



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 29 LUGLIO 2014

Oggetto: NO-TAV, IL COISP: LA MAGISTRATURA FERMI PERINO, CONTINUA AD ISTIGARE ALLA VIOLENZA CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE

“Le dichiarazioni di Alberto Perino con cui si apre senza troppi giri di parole una nuova stagione di caccia alle Forze dell’Ordine sono di una gravità inaudita. E’ necessario che la magistratura ponga fine una volta per tutte alle esibizioni di questo personaggio che non ha nulla di democratico né di folkloristico, ma che con le sue sparate continua – non certo inconsapevolmente – a istigare alla violenza contro gli Uomini e le Donne in divisa”. E’ quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo le affermazioni del leader del movimento No Tav della Val Susa, che durante l’assemblea per organizzare la prossima manifestazione intorno al cantiere di Chiomonte ha proposto di stanare con i cani i “Cacciatori” dei Carabinieri in servizio nella zona, e ha incitato alla distruzione dei sistemi di videosorveglianza delle Forze dell’Ordine. “Proprio l’impunità garantita a questo personaggio – dice Maccari – gli consente di sfidare così apertamente le Istituzioni che sul territorio hanno il solo compito di tutelare la legalità e la sicurezza dei cittadini. Intanto Perino continua ogni giorno ad istigare i manifestanti No-Tav contro le Forze dell’Ordine, che sono continuamente fatte oggetto di aggressioni e violenze. Perino, con le sue trovate, continua ad armare la mano dei delinquenti, ma noi non accettiamo di fare da bersaglio, aspettando passivamente che qualche nostro collega perda la vita. Da anni la protesta No-Tav si sta sottovalutando: non è più una legittima e civile manifestazione di dissenso popolare, ma il tema della difesa del territorio è solo il paravento dietro il quale si nasconde una guerra di stampo terroristico dichiarata contro lo Stato e le sue Istituzioni, e come tale va affrontata. E’ un’emergenza di carattere straordinario, come il terrorismo politico negli anni di piombo, o la criminalità mafiosa. Finché il Governo non metterà a disposizione strumenti speciali e straordinari per affrontare questa emergenza, Poliziotti e Carabinieri saranno soltanto mandati al massacro, per difendere la beata tranquillità di una politica che, in ogni caso, finirà per essere travolta dalla sua stessa indifferenza”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione